

Mystery of Ciampino

di Cristiano Mignano e Aurora Piras

Ciampino è un piccolo paese, ai piedi dei castelli romani. E' un paese senza storia, nato negli anni venti del secolo scorso come città giardino, pieno di villette e di piccole case. Una di queste era la casa di nostro nonno, che la costruì rispettando le regole, piccola, bella e con un grande giardino.

L'unico fatto importante accaduto a Ciampino fu il decollo del dirigibile Norge, guidato da Umberto Nobile verso il Polo Nord.

Con il passare degli anni la città giardino è cresciuta, riempiendosi di palazzoni e di strade sempre intasate dal traffico.

Ma anticamente, nel centro del paese, proprio dietro la chiesa, c'era un bellissimo edificio. Era un collegio modernissimo, all'epoca, pieno di begli arredi e con al suo interno una deliziosa chiesetta.

Il collegio era stato costruito nel 1920 ed era destinato alle ragazze di buona famiglia, che venivano a studiare in tutta tranquillità in un piccolo paese come Ciampino.

Ora è un edificio completamente abbandonato, pieno di crepe, che rischia da un momento all'altro di crollare.

Ma un tempo

Aurora era appena arrivata e tutte le prendevano in giro, essendo la più piccola.

Viveva nel collegio insieme a tante sue compagne e studiava con diligenza.

Negli anni che seguirono, però, il collegio ebbe una cattiva fama e si cominciò a dire che le ragazze venivano perfino maltrattate. Le dicerie continuarono finchè fu presa la decisione di chiudere il collegio.

Stabilita la data per l'evacuazione le ragazze si preparano ad essere trasferite ma nessuna avvertì Aurora, che rimase a dormire.

Quando si svegliò vide tutte le sue compagne che se ne andavano.

Allora si diresse al piano inferiore e capì che doveva lasciare il collegio. Ma non aveva preso il suo ciondolo, regalato dalla nonna.

Poichè nessuno la faceva risalire si intrufolò fra le ragazze che uscivano e corse in camera sua e a prendere il suo amato ciondolo. Quando fece per uscire, però, avevano già chiuso le porte e lei rimase chiusa dentro, destinata a morire, senza cibo. Sopravvisse con quello che c'era nelle cucine per molto tempo, aggirandosi per le stanze deserte. Qualche volta pensava alle sue compagne: "Chissà dove saranno finite. Saranno cresciute, saranno diventate dentiste, commercianti ...".

Quando fu giunta la sua ora decise di nascondere i pochi oggetti preziosi che aveva in un posto in cui nessuno avrebbe cercato: sotto le macerie di una parete, al sicuro dentro uno scrigno.

Morì stringendo fra le mani il suo prezioso ciondolo, che emanò un bagliore di luce, visibile fin fuori dal collegio. Fu così che Aurora divenne un fantasma e rimase fra quelle mura per sempre.

Passarono gli anni e un'archeologa che passava lì intorno decise di dare un'occhiata

a quelle macerie. Cercò cercò e, proprio sotto le macerie in cui la ragazza aveva nascosto lo scrigno, lo trovò!

Dentro c'erano collane, piccoli gioielli, orecchini, qualche moneta, e infine un trofeo d'oro che aveva vinto quando era bambina in una gara di spelling.

Proprio in quel momento sopra il tetto c'era il fantasma della bambina che la osservava.

Quando vide l'archeologa fu felice che i suoi oggetti fossero stati ritrovati.

Finalmente avrebbero potuto essere indossati da qualche altra persona e renderla felice.

Con questi pensieri, il fantasma poté lasciare la terra e congiungersi a tutte le anime che avevano trovato la pace. Ma c'è chi afferma di vederlo ancora, aleggiare per l'edificio. Per esempio Cristiano, un ragazzo di 10 anni, che si reca spesso nei pressi del collegio a giocare a pallone, giura di averla vista giocare e di avere persino sentito delle voci: "Hai finito di fare i compiti, Aurora? Dai, che abbiamo la festa dei fantasmi!"

Cristiano e Aurora chiudono i loro quaderni e si guardano soddisfatti: hanno scritto una bella storia. Un pò triste, per la verità, ma piena di mistero. Hanno regalato a tutti i ciampinesi la loro prima leggenda, da raccontare ai bambini la notte di Halloween, da sussurrare al tramonto a chi si aggira silenzioso fra le antiche rovine. Per ricordare a tutti quei tempi lontani, quando le "case bombardate" erano un collegio per signorine e Ciampino una ridente città giardino, così come l'aveva conosciuta il loro nonno quando era giovane.

CRISTIANO MIGNANO cugino di Aurora Piras, frequenta la quarta classe della scuola Bachelet con grande attenzione e grande profitto. E' un bambino bello e buono ed è davvero molto intelligente ed acuto. Legge molto e ama i giochi scientifici, come una piccola serra in cui veder crescere le piante, o costruire modellini di dinosauri.

Non ama molto giocare a pallone ma piuttosto preferisce arrampicarsi, con corde e moschettoni, sulle rocce, insieme allo zio e alla zia che praticano questo sport da tempo.

Vive da sempre a Ciampino con la sua famiglia, mamma, papà e due sorelle (una molto più grande ed una uguale a lui) e la cagnolina Margot.

E' iscritto al corso di scrittura dallo scorso anno, e non vede l'ora che arrivi il giovedì perché adora scrivere e ha sempre mille idee originali. Da un po' di tempo, oltre che scrivere, si è messo a disegnare ed ha un'ottima mano! Probabilmente finirà per scrivere e poi illustrare da sé i suoi racconti!

AURORA PIRAS ha scritto con Cristiano il racconto sul vecchio collegio abbandonato di Ciampino.

E' una bella bambina bionda, piena di fantasia e di curiosità e frequenta con profitto la quinta classe. Ama le penne d'epoca, come le stilografiche o le penne a sfera di marca. Per questo al suo ultimo compleanno le è stato regalato una bella penna Aurora, che si chiama come lei, di cui va molto fiera.

E' innamorata dell'Isola del Giglio, dove va spesso con i genitori e suo fratello più grande, tanto che lo scorso anno ha scritto un racconto proprio sull'Isola del Giglio con il quale ha partecipato ad un altro concorso, classificandosi al terzo posto ex-aequo con tutti gli altri partecipanti.

E' brava a nuotare, ad andare sott'acqua e a guidare il gommone che suo padre ogni tanto le lascia condurre.

Ama scrivere racconti e poesie ma anche componimenti avventurosi o di stampo comico. Un'autrice poliedrica che ha ancora molto da dire. Ha frequentato un corso di recitazione ed è anche una deliziosa e apprezzata attrice!

Vive a Ciampino con la mamma, il papà e il fratello in compagnia di molti animalletti domestici: una gatta e tantissimi pappagallini che lasciano spesso liberi di svolazzare per la casa quando la gatta è ben chiusa in bagno!